

viene completamente riciclato ma viene venduto a terzi senza, con questo, giungere al procedimento di fusione;

il consiglio di amministrazione del Cobat ha nel contempo negato l'autorizzazione a far parte del consorzio ad alcune imprese che, invero, provvedono allo smaltimento delle batterie esausto nel pieno rispetto della normativa di riferimento completando il procedimento di riciclaggio secondo le modalità seguite dalle imprese già consorziate, con la pretestuosa motivazione di non possedere presso i propri stabilimenti gli impianti necessari alla fusione del materiale piomboso esausto —:

se il Ministro non ritenga che debba essere resa più trasparente l'attività di riciclaggio dei materiali piombosi svolta da parte del Cobat. (4-06206)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

ad alcune imprese è stato ripetutamente negato l'ingresso nel Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat), in qualità di riciclatori, con la pretestuosa motivazione di non essere in grado di garantire il processo completo di trasformazione e riciclaggio delle batterie esauste attraverso procedimenti non rispondenti, a detta del consiglio di amministrazione del consorzio, alla normativa di riferimento;

in realtà, non provvedendo il Cobat stesso ad effettuare la fusione dei pastelli di piombo riciclabili ma vendendolo a terzi, appare illogico richiedere ad imprese non attualmente ricomprese nell'ambito del consorzio il rispetto di tali requisiti ai fini dell'ingresso nel consorzio medesimo —:

come si possa continuare a giustificare tali comportamenti discriminatori di chiusura, chiaramente diretti ad impedire la libera concorrenza nel settore del riciclaggio delle batterie esauste, nei confronti di imprese terze rispetto al Cobat. (4-06207)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come denunciato dal consiglio circoscrizionale del comune di Ponticelli in data 11 aprile 2003, in via De Roberto sono stati installati diversi autodemolitori, la cui presenza impedisce l'apertura degli svincoli autostradali relativi alla strada statale 162, insistenti su detta via, che risulterebbero, invece, di fondamentale importanza per la risoluzione del problema del traffico nella città di Napoli;

va rilevato, inoltre, che la presenza di tali autodemolitori produce enormi quantitativi di materiale di risulta delle vetture stesse che il più delle volte finiscono in fiamme con grave pericolosità e nocuo per l'ambiente stesso —:

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito alle problematiche effettive che ostano all'apertura degli svincoli autostradali relativi alla strada statale 162, anello viario strategico ai fini della risoluzione del caotico traffico cittadino proveniente dalla zona est della città di Napoli. (4-06208)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 488 che è stata la più nota ed utilizzata legge di incentivazione per le imprese, con la istituzione del Fondo unico approvato nella finanziaria, ha perso il suo *appeal*;

sulla concessione dei contributi alle imprese ormai c'è la più totale incertezza;

non solo i tempi sono lunghi e non definiti, ma anche gli importi disponibili sono incerti;

ciò, insieme al blocco e alla riforma in *peius* del credito d'imposta, costituisce un freno agli investimenti e alla voglia di intraprendere e sviluppare le attività, soprattutto nel Mezzogiorno;

attualmente i richiedenti i benefici della legge n. 488 in attuazione del bando 2002 sarebbero circa 6.000, mentre non è stato ancora emanato il bando relativo al 2003 —:

quali siano i tempi di approvazione della graduatoria relativamente al 2002 e la data e l'ammontare delle risorse finanziarie previste per gli anni 2003, 2004, 2005. (5-01933)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MARINELLO e MISURACA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dei disordini determinatisi alla fine della campagna militare in Iraq è stato parzialmente saccheggiato il Museo nazionale di Bagdad che conteneva reperti archeologici di immenso valore relativi alle antichissime civiltà mesopotamiche: sumera, accadica, babilonese ed assira, che rappresentavano un fondamentale patrimonio culturale per l'umanità intera;

nella medesima campagna sono stati inoltre posti a rischio grave i numerosissimi siti archeologici della Mesopotamia che devono essere salvaguardati da possibili ulteriori saccheggi e dispersioni —:

se non si ritenga assolutamente indispensabile inserire nell'ambito della missione italiana in Iraq anche un congruo numero di personale specializzato nel settore dei beni culturali al fine di dare un contributo significativo, per il recupero dei reperti archeologici dispersi e per la loro tutela e salvaguardia. (4-06202)

* * *

COMUNICAZIONI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

la realizzazione di reti digitali nel settore radiofonico necessita di un periodo di tempo medio-lungo e l'impiego di notevoli investimenti;

risulta agli interpellanti che presso il ministero delle comunicazioni giacciono, in attesa di essere accolte, diverse domande di autorizzazione per i rimanenti impianti necessari alla sperimentazione —:

quali atti o iniziative intenda adottare al fine del rilascio delle autorizzazioni richieste per i rimanenti impianti tenuto conto che la materia è già regolata da norme vigenti e che tale richiesta non interferisce nella discussione del disegno di legge di riordino del settore radiotelevisivo attualmente in discussione al Senato della Repubblica.

(2-00734) « Volontè, De Laurentiis, Giuseppe Gianni ».

* * *

DIFESA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il dopoguerra in Iraq si configura chiaramente come un'occupazione cruenta e oppressiva nei confronti della popola-